REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L.R. 22.6.1992, n. 12 –
AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DELLE UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DELLA SARDEGNA
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

Approvato con Determinazione n. 1160 prot. 16625 del 25/11/2026

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER LA FORMAZIONE TERZIARIA E PER LA GIOVENTÙ

Indice

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI 3

Art. 1 – Finalità 3

Art. 1.1 - Riferimenti normativi 3

Art. 2 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità 3

TITOLO II – RISORSE FINANZIARIE E CRITERI DI RIPARTO 6

Art. 3 - Risorse finanziarie 6

Art. 3.1 - Riparto dei contributi di parte corrente (€ 940.000,00) 6

Art. 3.2 - Riparto dei contributi di investimento (€ 100.000,00) 8

TITOLO III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 10

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande 10

Art. 4.1- Documentazione da allegare alla domanda 11

Art. 4.2 - Sottoscrizione delle dichiarazioni 12

Art. 4.3 - Soccorso istruttorio e integrazioni documentali 13

Art. 5 - Ripartizione e approvazione dei contributi 13

TITOLO IV – RENDICONTAZIONE 14

Art. 6 - Modalità e termini di rendicontazione 14

Art. 7 - Integrazioni e chiarimenti in sede di rendicontazione 16

Art. 8 - Spese ammissibili 16

Art. 8.1 - Spese correnti ammissibili (fondi di Titolo I) 17

Art. 8.2 - Spese correnti non ammissibili (fondi di Titolo I) 23

Art. 8.3 - Spese di investimento ammissibili (fondi di Titolo II) 24

Art. 8.4 - Spese di investimento non ammissibili (fondi di Titolo II) 24

Art. 9 - Liquidazione del contributo 24

TITOLO V – CONTROLLI E RESPONSABILITÀ 25

Art. 10 - Controlli e verifiche 25

Art. 11 - Decadenza 25

Art. 12 - Rideterminazione del contributo 25

Art. 13 – Revoca del contributo 25

Art. 14 - Recupero delle somme 26

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI 27

Art. 15 – Richiesta di informazioni e chiarimenti 27

Art. 16 - Trattamento dei dati personali 27

Art. 17 - Ricorsi 27

Art. 18 - Pubblicità 27

TITOLO VII – SCHEMA SINTETICO DEL PROCEDIMENTO 28

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il presente Avviso disciplina le modalità di attribuzione dei contributi che sono destinati alle attività istituzionali delle Università della Terza Età della Sardegna legalmente costituite (di seguito "U.T.E."), nelle cui attività è riconosciuto dalla L.R. 22 giugno 1992, n. 12 «*un particolare rilievo ed interesse per la promozione culturale e sociale degli anziani*».
I contributi stanziati riguardano le attività che devono essere svolte nell'Anno accademico 2026/2027.

Art. 1.1 - Riferimenti normativi

- L.R. 22/06/1992, n. 12, riguardante Interventi a sostegno delle attività delle U.T.E. in Sardegna;
- L.R. 06/02/2026, n. 1, recante "Legge di stabilità regionale 2026";
- L.R. 06/02/2026 n. 2, recante Bilancio di previsione 2026-2028;
- L.R. 21/09/2026 n. 20, recante "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 35/31 del 22.11.2022 di approvazione dei criteri di ripartizione dello stanziamento;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 52/23 del 08.10.2025 disciplinante il riparto dei fondi di investimento.

Art. 2 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono partecipare al presente Avviso le Università della Terza Età:

a) regolarmente costituite e operanti in Sardegna;
b) che dimostrino di aver svolto attività istituzionale nell'Anno accademico 2025/2026 e pertanto possano fornire la dichiarazione relativa al numero degli iscritti del medesimo Anno accademico;
c) che dichiarino di avere un programma di attività per l'Anno accademico oggetto del presente Avviso;
d) che non siano state destinatarie, nei due anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale del contributo conseguenti all'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Resta fermo qualunque altro motivo di esclusione sancito dalla normativa vigente.

I contributi per le spese di parte corrente, così come delineati nel presente Avviso, sono concessi «*a titolo di concorso delle spese necessarie per il funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali, di carattere prettamente culturale».*

In tale ambito la U.T.E. deve svolgere:

a) **attività corsuali** (in aula o itineranti ma comunque all'interno del territorio della Sardegna) in misura non inferiore al **60%** dell'attività complessiva. Sono intese come attività corsuali le lezioni singole svolte da un docente, i cicli di lezioni che definiscono un percorso didattico nell'ambito di un insegnamento strutturato nel tempo, laboratori tecnico pratici su argomenti di interesse (cultura, arte, musica, scienze, sport, salute, etc.), seminari, conferenze didattiche;
b) **ulteriori attività culturali** in misura non superiore al 40% dell'attività complessiva. Rientrano in tale fattispecie le attività che non sono corsuali purché coerenti con il programma delle attività, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la partecipazione a spettacoli teatrali, l'organizzazione di eventi culturali che prevedono la realizzazione di convegni, di giornate di orientamento e di promozione dell'attività delle U.T.E.

Per lezione itinerante si intende un'attività didattica svolta al di fuori della sede dell'U.T.E., caratterizzata dalla presenza di contenuti formativi strutturati e dalla conduzione da parte di un docente, relatore, guida o altro soggetto qualificato.

Per viaggio di istruzione si intende un'attività culturale organizzata dall'U.T.E. finalizzata alla conoscenza del patrimonio storico, artistico, archeologico, ambientale e identitario della Sardegna. I viaggi di istruzione possono essere computati tra le attività corsuali limitatamente alle attività riconducibili a lezioni itineranti e alle ore effettivamente dedicate all'attività didattica.

Nei programmi delle attività didattiche deve trovare un congruo spazio la conoscenza e/o la ricerca della realtà culturale, storica, sociale ed economica della Regione Sardegna, pari ad almeno il 15% delle attività corsuali.

Ciascuna singola attività deve essere corredata di un dettagliato programma che consenta di evincere in modo chiaro e inequivocabile l'orario di inizio e l'orario di fine.

La misurazione delle attività è legata alle ore effettive in caso di attività corsuale frontale. In caso di lezioni itineranti sono computate esclusivamente le ore effettivamente dedicate all'attività didattica. Per quanto riguarda le attività non corsuali, esse sono computate in relazione alle ore o nella loro interezza a seconda della tipologia.

Le attività culturali della U.T.E. ed in particolare quelle le cui spese sono coperte dal contributo regionale, devono essere:

- orientate ai propri studenti e alle proprie studentesse; è riconosciuta la possibilità di estendere gli eventi culturali anche alla popolazione del proprio territorio a condizione che tale azione non generi incremento di spesa rispetto a quella che si avrebbe se le attività fossero orientate ai soli soci;
- approvate nell'ambito del programma didattico dagli organi statutari della U.T.E. preposti, con l'applicazione generale del principio di massima inclusione per il quale il programma didattico deve essere teso a soddisfare le esigenze della pluralità dei soci.

TITOLO II – RISORSE FINANZIARIE E CRITERI DI RIPARTO

Art. 3 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento di bilancio disponibile per l'intervento oggetto del presente Avviso è pari a complessivi **Euro 1.040.000,00,** ripartito nel seguente modo:

Euro 940.000,00	Spese di Titolo I (spese correnti)
Euro 100.000,00	Spese di Titolo II (spese di investimento)

Eventuali ulteriori risorse che si rendano disponibili successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sono ripartite con gli stessi criteri approvati con le delibere di Giunta succitata, senza la necessità di ulteriori istanze da parte dei beneficiari.

Art. 3.1 - Riparto dei contributi di parte corrente (€ 940.000,00)

Il contributo relativo alle spese di Titolo I (spese di parte corrente) per le U.T.E. che hanno presentato la relativa domanda, se ritenuta ammissibile, è calcolato sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri generali di ripartizione		**Peso rispetto allo stanziamento del titolo I**
A	quota fissa da ripartire tra tutte le U.T.E. richiedenti il contributo	30%
B	quota relativa al numero degli iscritti nell'Anno accademico precedente con età superiore o uguale a 65 anni	35%
C	quota correlata all'indice di vecchiaia su base provinciale	30%
D	quota relativa al numero delle sedi staccate della U.T.E.	5%

Art. 3.1.1 - Quota fissa

Una quota pari al 30% dello stanziamento complessivo relativo al titolo I è assegnata a tutte le U.T.E. ammesse a finanziamento, calcolata in parti uguali.

Art. 3.1.2 - Numero degli iscritti

Una quota pari al 35% dello stanziamento complessivo relativo al titolo I è assegnata in relazione al numero degli iscritti dell'Anno accademico precedente con un'età superiore o uguale a 65 anni (calcolata al 31 dicembre 2025), tenendo conto della consistenza del bacino di utenza su base provinciale e regionale. Nella fattispecie la ripartizione avviene secondo la modalità sotto riportata:

a)	Il 50% delle risorse disponibili per il presente criterio è ripartito in base al rapporto degli iscritti della U.T.E. con un'età superiore o uguale a 65 anni e il numero degli iscritti su base provinciale, moltiplicato per l'indice percentuale del rapporto iscritti/residenti.
b)	Il restante 50% delle risorse disponibili per il presente criterio è ripartito in base al numero degli iscritti della U.T.E. con un'età superiore o uguale a 65 anni rapportato al numero degli iscritti e dei residenti della Provincia/Città Metropolitana e al numero di iscritti a livello regionale.

Art. 3.1.3 - Indice di vecchiaia

Una quota pari al 30% dello stanziamento complessivo relativo al titolo I è assegnata in relazione all'indice di vecchiaia (dati ISTAT). Il contributo è calcolato proporzionalmente all'indice di vecchiaia su base provinciale, sulla base del numero degli iscritti con età superiore o uguale a 65 anni (calcolata al 31 dicembre 2025) nell'Anno accademico precedente, tenendo conto del bacino di utenza su base provinciale e regionale. Nella fattispecie la ripartizione avviene secondo la modalità sotto riportata:

a)	Il 50% delle risorse disponibili per il presente criterio è ripartito in base all'indice di vecchiaia della Provincia/Città metropolitana di riferimento della U.T.E. moltiplicato per il numero degli iscritti della U.T.E. con età superiore o uguale a 65 anni rapportato al totale regionale degli iscritti delle U.T.E.
b)	Il restante 50% delle risorse disponibili per il presente criterio è ripartito in base all'indice di vecchiaia della Provincia/Città metropolitana di riferimento della U.T.E. moltiplicato per il rapporto tra gli iscritti residenti nella medesima Provincia/Città metropolitana e il totale della popolazione residente regionale.

Per quanto riguarda gli indicatori demografici si fa riferimento ai dati ufficiali della Regione Autonoma della Sardegna forniti dal Servizio della Statistica Regionale (Fonte ISTAT anno 2025) dei quali si riporta lo stralcio di interesse nella tabella seguente:

Province	**Popolazione residente totale**	**Indice di vecchiaia**
Città metropolitana di Sassari	312.735	279,10
Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna	159.222	219,80
Provincia di Nuoro	143.262	282,80
Provincia di Oristano	148.005	334,40
Provincia dell'Ogliastra	53.984	253,50
Provincia del Medio Campidano	90.045	322,30
Città metropolitana di Cagliari	536.245	270,50
Provincia del Sulcis Iglesiente	118.883	378,90

Art. 3.1.4 - Numero delle sedi staccate

Una quota pari al 5% dello stanziamento complessivo relativo al titolo I è assegnata in relazione al numero delle sedi (sede centrale e sedi staccate). Alla sede centrale è attribuito un "punteggio" pari a 5. Alle sedi staccate con almeno 15 iscritti con età superiore o uguale a 65 anni (calcolata al 31 dicembre 2025) nell'Anno accademico precedente è attribuito un "punteggio" pari a 1 che va a sommarsi a quello della sede centrale.

Art. 3.2 - Riparto dei contributi di investimento (€ 100.000,00)

Per il riparto della quota del contributo per le spese di Titolo II (di investimento) si applicano i seguenti criteri:

a) ciascuna U.T.E. deve indicare nell'istanza l'importo del contributo richiesto e il preventivo di spesa, con l'indicazione degli investimenti da realizzare nel corso dell'Anno accademico. Il contributo richiesto da ciascuna U.T.E. non può superare il 10% dello stanziamento totale disponibile;
b) qualora il totale dei contributi richiesti per spese di investimento sia pari o inferiore alle somme stanziate, a ciascuna U.T.E. è assegnato il contributo richiesto;

c) qualora il totale dei contributi richiesti per spese di investimento ecceda le risorse finanziarie disponibili, il contributo assegnato a ciascuna U.T.E. è ridotto proporzionalmente, in modo da garantire il rispetto complessivo di spesa;
d) nel caso in cui dopo l'assegnazione dei contributi residuino risorse finanziarie, esse sono ripartite tra le U.T.E. di nuova costituzione avvenuta nei precedenti due anni accademici a quello a cui si riferisce il contributo, a condizione che tali U.T.E. abbiano espressamente richiesto di accedere a tale ulteriore secondo riparto con apposito preventivo o con le voci del primo preventivo che non hanno trovato copertura con la prima assegnazione. Tale secondo riparto avviene in modo proporzionale alle percentuali di pertinenza del primo riparto e non terrà conto della limitazione del 10% di cui al primo riparto.

Le spese devono essere riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati.

Per tali spese l'U.T.E. beneficiaria deve obbligatoriamente contribuire per il 10% della spesa riconosciuta ammissibile, in base a quanto specificato dalla L.R. 22.6.1992, n. 12, che prevede che *«l'Amministrazione regionale è autorizzata altresì a concedere alle Università della terza età contributi nella misura massima del 90% della spesa riconosciuta ammissibile e nei limiti degli stanziamenti (…) per la manutenzione, l'attrezzatura e l'arredamento delle sedi polifunzionali destinate alle proprie attività».*

TITOLO III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, redatta secondo l'**allegato "A"** al presente Avviso, resa in forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e debitamente sottoscritta dal/la Legale rappresentante della U.T.E., deve pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre il giorno 09 dicembre 2026**, in formato .pdf, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata – all'indirizzo: *pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it*.

Nell'oggetto deve essere riportata obbligatoriamente la seguente dicitura:

"**L.R. 12/1992 - Contributi per le Università della Terza Età della Sardegna - Anno accademico 2026/2027" - Istanza.**

Nella domanda deve/devono essere dichiarato/i, tra i vari punti:

a) i dati del/la legale rappresentante della U.T.E.;
b) i dati della U.T.E. richiedente, con indicazione dell'IBAN e degli indirizzi;
c) quali tipologie di contributi si intende richiedere;
d) se la U.T.E. è di nuova costituzione o di nuova costituzione da almeno due anni e in tali casi specificare la data di costituzione;
e) di non avere, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n. 5 del 11.4.2016, a qualsiasi titolo, debiti maturati negli ultimi cinque anni o debiti non totalmente rimborsati nei confronti dell'Amministrazione regionale e delle sue articolazioni organizzative, nei confronti degli Enti strumentali e delle società controllate e partecipate della Regione Sardegna;
f) quando hanno avuto inizio le attività dell'Anno accademico oggetto del presente Avviso;
g) i soggetti titolari di potere di rappresentanza e di agire in nome e per conto dell'U.T.E.;
h) i nominativi del/la Segretario/a e del/la Tesoriere/a.

Art. 4.1- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione (in file separati):

1	**Copia del documento d'identità**, in corso di validità, del Rappresentante Legale della U.T.E. richiedente il contributo. Il documento d'identità non è obbligatorio in caso di invio di domanda sottoscritta con la firma digitale.
2	**Verbale dell'organo collegiale statutario** di nomina del/la legale rappresentante (solo per U.T.E. di nuova costituzione o che non hanno mai partecipato alla richiesta di contributi o in caso di variazione).
3	**Verbale/i dell'organo collegiale statutario** di nomina dei soggetti dotati di poteri di rappresentanza e di agire in nome e per conto dell'U.T.E. (solo per U.T.E. di nuova costituzione o che non hanno mai partecipato alla richiesta di contributi o in caso di variazione).
4	**Copia dell'atto costitutivo** (solo per U.T.E. di nuova costituzione o che non hanno mai partecipato alla richiesta di contributi).
5	**Copia dello Statuto** (solo per U.T.E. di nuova costituzione o che non hanno mai partecipato alla richiesta di contributi o in caso di variazione) **ed eventuale/i verbale/i di modifica dello stesso.**
6	**Elenco degli iscritti dell'Anno accademico precedente** con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale, redatto secondo **l'allegato B**. Il documento deve essere trasmesso sia in formato .xls, .xlsx, .ods. o .csv sia in formato .pdf. Il file in formato .pdf deve essere firmato.
7	**Relazione generale sulle attività svolte nell'Anno accademico precedente**, obbligatoria esclusivamente per le U.T.E. che non hanno partecipato all'Avviso per l'Anno accademico 2025/2026 o che non abbiano presentato il rendiconto.
8	**Programma dettagliato delle iniziative previste per l'Anno accademico 2026/2027**, comprese le attività didattiche, con indicazione delle modalità di svolgimento (a distanza o in presenza), da cui si evinca il rispetto di: a) attività corsuali in misura non inferiore al 60% dell'attività complessiva;

	b) congruo spazio pari a non meno del 15% dell'attività didattica dedicato alla conoscenza o ricerca della realtà culturale, storica, sociale ed economica della Regione Sardegna.
9	**Relazione descrittiva** (come di seguito specificato) **sugli interventi di spese di investimento (titolo II) con l'indicazione dell'importo totale stimato che si intende sostenere**, solo se il relativo contributo è stato richiesto in sede di domanda. **1. Interventi di manutenzione straordinaria** Se il richiedente intende eseguire interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile/sugli immobili di proprietà o di disponibilità dell'U.T.E. destinati alle proprie attività, deve presentare: a) una relazione descrittiva sullo stato dell'immobile, con la visura catastale e i relativi dati, che indichi la natura e l'entità dei lavori da eseguire; b) l'indicazione della spesa stimata dei lavori, con l'evidenziazione delle fonti di finanziamento; c) una relazione sull'utilizzo dell'immobile e sul programma di sviluppo che si intende realizzare; d) copia del titolo di proprietà o di disponibilità dell'immobile (ad esempio contratto di comodato d'uso), che dimostri la disponibilità per un periodo superiore a 5 anni. **2. Acquisto di attrezzature e arredi** Se il richiedente intende usare il contributo a valere sui fondi del Titolo II anche per acquistare attrezzature e arredi per le sedi polifunzionali in cui svolge le proprie attività, deve presentare: a) una relazione descrittiva della spesa prevista, che elenchi i beni da acquistare ed evidenzi la correlazione rispetto alle attività istituzionali e didattiche; b) l'indicazione della spesa stimata per ciascuna voce. **3. Richiesta per entrambe le tipologie (punti 1 e 2)** La U.T.E. richiedente può chiedere il contributo per entrambe le tipologie di investimento. In questo caso deve inviare due relazioni distinte, ciascuna con tutti i dettagli di spesa.

Art. 4.2 - Sottoscrizione delle dichiarazioni

La sottoscrizione dell'istanza e dei restanti documenti citati nel presente Avviso che richiedono la sottoscrizione deve avvenire esclusivamente nelle forme previste dalle norme vigenti e quindi, alternativamente:

1. mediante apposizione di firma digitale (in formato Cades (.p7m) o in formato Pades (.pdf);

2. in forma autografa per esteso e leggibile con allegato documento di identità in corso di validità e digitalizzato fronte retro (formato .pdf).

Art. 4.3 - Soccorso istruttorio e integrazioni documentali

Qualora la domanda o la documentazione allegata risultino incomplete o irregolari con riferimento ad elementi formali non essenziali, il Servizio competente può richiedere al soggetto richiedente chiarimenti, precisazioni o integrazioni documentali.
La richiesta è trasmessa mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nella domanda e viene assegnato un termine non inferiore a 5 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste.
Decorso inutilmente il termine assegnato, la domanda è valutata sulla base della documentazione disponibile e, qualora le carenze riscontrate impediscano la verifica dei requisiti richiesti dall'Avviso, è dichiarata inammissibile.
Non è sanabile mediante integrazione:

a) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza;
b) la mancanza dei requisiti di ammissibilità richiesti alla data di scadenza dell'Avviso;
c) la mancanza, all'interno della documentazione trasmessa, del modulo di domanda (allegato A);
d) la produzione di documentazione formata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, qualora finalizzata a dimostrare requisiti non posseduti a tale data.

Art. 5 - Ripartizione e approvazione dei contributi

Conclusa l'istruttoria delle domande e verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso, il Servizio procede alla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili tra le Università della Terza Età ammesse al beneficio, secondo i criteri di riparto stabiliti dal presente Avviso.
La ripartizione dei contributi da assegnare alle U.T.E. è approvata con Determinazione del Direttore del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù, pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale (BURAS) e integralmente sul sito *www.regione.sardegna.it*.

TITOLO IV – RENDICONTAZIONE

Art. 6 - Modalità e termini di rendicontazione

Al termine della realizzazione delle attività previste nell'Anno accademico 2026/2027, le U.T.E. ammesse al contributo devono presentare l'istanza di trasmissione del rendiconto redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato C**, resa in forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e debitamente sottoscritta dal/la Legale rappresentante della U.T.E.

La documentazione di rendicontazione deve **pervenire entro il giorno 20 settembre 2027**, in formato .pdf, **esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata** – all'indirizzo: *pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it*.

Nell'oggetto deve essere riportata obbligatoriamente la seguente dicitura:

"**L.R. 12/1992 - Contributi per le Università della Terza Età della Sardegna - Anno accademico 2026/2027" - Rendiconto.**

All'istanza di trasmissione deve essere allegata la seguente documentazione:

1	**Relazione dettagliata delle attività svolte** nell'Anno accademico cui si riferisce il contributo assegnato, da cui si evinca: 1. lo svolgimento di attività corsuali in misura non inferiore al 60% dell'attività complessiva (da evidenziare in modo esplicito rispetto al totale delle ore corsuali); 2. lo svolgimento di attività sulla realtà storica, sociale ed economica della Sardegna per non meno del 15% delle attività corsuali (da evidenziare in modo esplicito rispetto al totale delle ore corsuali); 3. l'elenco nominativo degli iscritti nell'Anno accademico cui si riferisce il contributo assegnato da rendicontare (cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale e data di iscrizione) che hanno preso parte alle attività corsuali, da redigere utilizzando il fac-simile di cui all'**allegato "G"**. La Relazione deve essere redatta rappresentando in modo descrittivo l'attività dell'Anno accademico, con il collegamento tra ogni attività e tutte le connesse spese rendicontate, con l'obiettivo di esporre dettagli e chiarimenti che non possono trovare spazio nello schema di cui all'allegato "E".

2	**Rendiconto generale di tutte le entrate e le uscite** relativo all'Anno accademico cui si riferisce il contributo assegnato da rendicontare, da redigere utilizzando il fac-simile di cui all'**allegato "D"**. Il documento deve essere trasmesso sia in formato .xls, .xlsx, .ods. o .csv sia in formato .pdf. Il file in formato .pdf deve essere firmato.
3	**Rendiconto analitico delle spese** effettivamente sostenute e quietanzate finanziate con il contributo regionale concesso, da redigere utilizzando il fac-simile di cui all'**allegato "E"**. Il documento deve essere trasmesso sia in formato .xls, .xlsx, .ods. o .csv sia in formato .pdf. Il file in formato .pdf deve essere firmato.
4	**Solamente in caso di spese di investimento (Titolo II):** **Relazione descrittiva dello stato dell'immobile/degli immobili** di proprietà o di disponibilità della U.T.E. destinati alle proprie attività, comprensiva dei dati catastali, dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti e/o della descrizione delle attrezzature e/o degli arredi acquisiti. La Relazione deve essere redatta rappresentando in modo descrittivo le spese di investimento effettivamente sostenute, con l'obiettivo di esporre dettagli e chiarimenti che non possono trovare spazio nello schema di cui all'allegato "F".
5	**Solamente in caso di spese di investimento (Titolo II):** **Rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute e quietanzate**, finanziate con il contributo regionale concesso per le spese di investimento (fino al 90% della spesa ammissibile), da redigere utilizzando il fac-simile di cui all'**allegato "F"** con evidenza della propria quota di cofinanziamento per il 10% della spesa ammissibile. Il documento deve essere trasmesso sia in formato .xls, .xlsx, .ods. o .csv sia in formato .pdf. Il file in formato .pdf deve essere firmato.

Nella relazione devono essere indicate in modo chiaro:

1. le attività corsuali che hanno generato spesa e il dettaglio delle stesse. Esempio: Ore totali previste, ore totali effettuate, costo orario del docente, numero delle lezioni con indicazione delle singole ore, costi accessori, costi di spostamento;

2. le attività corsuali che non hanno generato spesa sia con riferimento alle ore di docenza sia ad altre spese;
3. le altre attività che hanno generato spesa, con la descrizione di dettaglio per singolo evento.

Il rendiconto deve essere accompagnato dal calendario effettivo di tutte le lezioni svolte, con indicazione dell'orario di inizio e di fine, del docente e della materia trattata oltreché del numero degli studenti partecipanti.

Per quanto riguarda gli eventi, i convegni, le manifestazioni culturali e similari, deve essere allegata al rendiconto la locandina con il programma e il materiale promozionale dal quale si evincano data, orari, i nominativi dei relatori, il logo della Regione Autonoma della Sardegna e l'indicazione del finanziamento regionale ai sensi della L.R. 22.6.1992, n. 12.

Art. 7 - Integrazioni e chiarimenti in sede di rendicontazione

Qualora la documentazione di rendicontazione risulti incompleta o necessiti di chiarimenti, il Servizio può richiedere al beneficiario integrazioni documentali e precisazioni, assegnando un congruo termine per la relativa trasmissione.
Le integrazioni possono riguardare esclusivamente documenti, informazioni o elementi già esistenti alla data di scadenza del termine di rendicontazione e sono finalizzate a consentire la corretta verifica dell'ammissibilità delle spese dichiarate.
Non sono ammesse integrazioni che comportino la rendicontazione di nuove spese, la sostituzione sostanziale delle spese già rendicontate o la modifica degli elementi essenziali del rendiconto presentato.

Art. 8 - Spese ammissibili

In generale, l'ammissibilità di una spesa è subordinata alla contestuale sussistenza dei seguenti requisiti:
a) pertinenza rispetto alle attività dell'U.T.E.;
b) effettivo sostenimento e pagamento della spesa;
c) corretta documentazione della spesa;
d) coerenza con le finalità del presente Avviso;
e) ragionevolezza e congruità economica dell'importo.

Di seguito sono riportate le spese ammissibili e non ammissibili, distinte tra spese correnti e spese di investimento.

Art. 8.1 - Spese correnti ammissibili (fondi di Titolo I)

Sono annoverate all'interno delle spese correnti (Titolo I) le spese sostenute per il funzionamento ordinario dell'Università della Terza Età e per la realizzazione delle attività didattiche, formative, culturali e organizzative previste per l'Anno accademico di riferimento, che non determinano un incremento durevole del patrimonio dell'U.T.E. né l'acquisizione di beni a utilità pluriennale.

VOCE DI SPESA	SPECIFICHE	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
Assicurazione Soci	Si tratta delle spese connesse all'assicurazione dei soci/studenti durante la frequenza delle attività della U.T.E. per l'Anno accademico cui si riferisce il contributo	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti, Contratto di assicurazione con evidenza esplicita del numero di studenti assicurati e del periodo di copertura, coincidente con l'Anno accademico cui si riferisce il contributo. Non sono ammessi periodi che eccedono la durata dell'Anno accademico per il quale è concesso il contributo
Compensi docenti	Compenso per le attività didattiche, per i convegni e per qualsiasi altra manifestazione culturale. Può includere rimborsi per le spese di viaggio. In tal caso la ricevuta deve considerare distinte le tipologie di spesa (importo per compenso, importo per ritenute, importo per rimborso viaggi). Il compenso non può superare i 50 € lordi (comprensivi degli oneri) per ciascuna ora di lezione. È consentito un massimale pari a 80 € lordi in caso di relatori di chiara fama, luminari, docenti universitari.	Ricevute quietanzate del pagamento (bonifico eseguito, etc.) e degli eventuali riscontri di avvenuto pagamento F24 per le ritenute d'acconto, se previste. Fattura o ricevuta. In caso di prestazione occasionale, assoggettato alla sola ritenuta IRPEF, deve esserci adeguata specificazione. I soggetti che sono esonerati dalla ritenuta IRPEF devono specificare in base a quale disposizione sono esenti. Lettera di incarico.

	Sono consentiti compensi ad artisti, nelle limitazioni degli importi anzidetti, che svolgono lezioni di teoria e di pratica di forme d'arte ma solo con riferimento alle attività didattiche. Tali massimali si applicano anche agli artisti che si esibiscono nel corso di manifestazioni culturali.	
Rimborso spese di viaggio docenti	Ammessi viaggi con mezzi pubblici oppure il rimborso chilometrico forfettario.	Titolo di viaggio obliterato, carte di imbarco, biglietti (classe economica) Per il rimborso chilometrico forfettario allegare autodichiarazioni del conducente con il computo ad 1/5 del costo del carburante per km o in alternativa i rimborsi chilometrici secondo le tabelle ACI. Distinta sottoscritta con l'elencazione delle date, motivo del viaggio e documenti giustificativi a cura del docente. Il rimborso non comprende il vitto e l'alloggio.
Spese per l'organizzazione di convegni ed eventi	Solo se attinenti alle attività didattiche ed organizzative (affitto di sale, service con sistemi di amplificazione, canoni di connettività per videoconferenza) e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. È consentita solo la trasmissione in presa diretta per streaming per consentire la partecipazione remota di soci e altri soggetti.	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti. Contratti o lettera d'incarico per eventuali noleggi.

Noleggio di apparati per lezioni/conferenze in altre sedi	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. Possono rientrare eventuali strumenti necessari per corsi specifici, come ad esempio il noleggio di torni e forni per corsi di ceramica, apparati luce e costumi per corsi di teatro, strumentazione fotografica, strumenti di streaming video, etc.	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti
Lezioni itineranti / Viaggi di istruzione all'interno del territorio della Sardegna	Ammissibili solamente nel territorio della Sardegna. Devono essere approvati dagli organi della U.T.E. nel rispetto di massima inclusione dei soci, al fine di garantire pari opportunità a tutti. Tale approvazione deve evidenziare il dettaglio delle attività con evidenza esplicita della connessione tra la disciplina trattata e l'oggetto della visita al luogo della cultura.	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti. Ricevute fiscali con le voci di spesa in chiaro. Contratti o lettera d'incarico, ordinativi di biglietti. Eventuali altri soggetti (accompagnatori, coniugi e parenti) che non essendo soci prendano parte all'iniziativa dovranno essere scorporati e gli importi computati pro-quota. Rientrano tra le spese ammesse il trasporto (noleggi di mezzi, biglietti in classe economica, servizi di trasporto collettivo etc.), i biglietti di ingresso a luoghi della cultura (musei, aree e parchi archeologici etc.), il compenso di una eventuale guida e/o del docente. Tale documentazione dovrà essere enunciata nel programma delle attività nonché dettagliata nella relazione da trasmettere in fase di rendiconto.

Cancelleria e materiale di consumo	Solo se attinenti all'attività didattica e quella amministrativa della U.T.E. e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. A mero titolo di esempio: detergenti, sapone, carta igienica, materiali per pulizie, asciugamani cartacei, combustibile per impianti portatili di riscaldamento, cancelleria, etc., per quantità connesse all'utilizzo dell'Anno accademico cui si riferisce il contributo (non sono ammesse scorte di materiali di consumo e cancelleria)	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti o - in alternativa - scontrino fiscale c.d. parlante
Spese postali e di tenuta conto	Riferite al periodo relativo all'Anno accademico cui si riferisce il contributo	Da documentare con i relativi giustificativi.
Licenze software e PEC	Dominio internet, PEC, licenza software a canone annuale o periodico	Ad esempio, software di contabilità e segreteria. Se a canone perpetuo la spesa va inserita tra le spese del titolo II.
Stampe, affissioni e pubblicità	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. Sono consentite spese (es: brochure, locandine) per promuovere le iscrizioni e per far conoscere nel territorio le attività svolte dalla U.T.E. relativamente alle attività di istruzione rientranti nelle c.d. attività di orientamento. Tali spese devono essere adeguatamente dettagliate.	Fatture e quietanze di pagamento con i relativi giustificativi di spesa quietanzati. L'oggetto della documentazione deve essere specifico e non generico.

Spese per Utenze	Spese per le utenze idriche, telefoniche (fisse e mobile) energetiche, connettività, etc.	Fatture e quietanze di pagamento con i relativi giustificativi di spesa quietanzati. In caso di domiciliazioni deve essere stampato alla data del rendiconto anche l'estratto conto che deve esprimere in modo chiaro il contratto, la fattura e la data di pagamento
Pulizie	Rese da soggetti nell'ambito di prestazioni, che operino con le necessarie coperture assicurative, per la pulizia dei locali impiegati per le attività di istruzione della U.T.E.	Fatture e quietanze di pagamento oppure le ricevute quietanzate del pagamento (bonifico, etc.) e degli eventuali riscontri di avvenuto pagamento F24 per le ritenute d'acconto e per l'IVA.
Assistenza tecnica, consulenza amministrativa e fiscale	Per servizi esternalizzati di assistenza di vario tipo. Documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale	Fatture e quietanze di pagamento oppure le ricevute quietanzate del pagamento (bonifico, etc.) e degli eventuali riscontri di avvenuto pagamento F24 per le ritenute d'acconto
Affitto locali	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale con riferimento alla tipologia e consistenza dei locali. La spesa si intende imputata al periodo cui si riferisce il contributo	Contratto di locazione da cui si evinca l'importo dell'affitto. Fattura e quietanze di pagamento
Quote condominiali	Quote condominiali imputate al periodo cui si riferisce il contributo.	Nota di debito/fattura emessa dall'amministratore e relative quietanze di pagamento
Manutenzione ordinaria	Con riferimento all'acquisto di eventuali materiali per le manutenzioni ordinarie, questi possono essere acquisiti separatamente dalla U.T.E.. Se al contrario i materiali sono inclusi nella fattura del prestatore d'opera, questa ultima deve indicare in modo esplicito i materiali e le quantità impiegate per la manutenzione ordinaria. Non è	Fatture e quietanze di pagamento relative ai prestatori d'opera. In caso di materiali inclusi nella fattura del prestatore d'opera questa ultima deve indicare in modo esplicito i materiali e le quantità impiegate per la manutenzione ordinaria. In caso di materiali acquisiti dalla U.T.E. devono essere presenti le fatture e le quietanze di pagamento oppure le ricevute quietanzate del pagamento

	ammessa scorta per i materiali. Per le manutenzioni ordinarie deve essere redatto un apposito paragrafo nella relazione che illustri le attività svolte.	(bonifico, etc.) con indicazione dei prodotti di dettaglio
Compensi al personale	Solo per personale connesso alle attività della U.T.E. (organizzative), da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. In caso di personale coinvolto in altre attività extra U.T.E. deve essere indicata la quota pro- rata incidente sull'attività U.T.E.	Cedolini quietanzati, F24 e/o idonea documentazione fiscale. Sono ammesse le imposte relative (IRAP) e quota annuale di accantonamento TFR per l'anno cui si riferisce il contributo
Acquisto di libri	Spese per l'acquisto di libri, riviste, pubblicazioni, manuali, enciclopedie e altro materiale bibliografico destinato allo svolgimento delle attività didattiche, formative e culturali dell'U.T.E.	I beni acquistati devono essere destinati alla disponibilità dell'U.T.E. e non possono essere acquisiti per uso personale degli iscritti o dei docenti. Non sono ammissibili acquisti di materiale bibliografico manifestamente sproporzionati rispetto alle dimensioni dell'U.T.E. o non coerenti con il programma delle attività.
Materiali di consumo per lo svolgimento dell'attività didattica o di laboratorio	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. Previsti l'acquisto di argilla per corsi di ceramica, materiali di belle arti, filati, materiali in genere connessi alle attività didattiche, etc. Non sono ammesse scorte. Sono consentiti inoltre i costi connessi alla stampa di eventuali dispense didattiche connesse strettamente ai corsi.	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti o - in alternativa - scontrino fiscale con le voci d'acquisto in chiaro.

Art. 8.2 - Spese correnti non ammissibili (fondi di Titolo I)

Spese di rappresentanza e di mera liberalità (L.R. 17/93, art. 48) Ad esempio: omaggi floreali, regali ai relatori.
Cure termali, pernottamenti, spese aventi carattere meramente ricreativo, ludico o turistico o comunque non riconducibili ad attività culturali o formative dell'U.T.E.
Concorsi a premi, donazioni ed elargizione di somme
Spese non direttamente connesse all'attività didattica
More e spese legali
Spese conviviali, pranzi e cene sociali, pasti, feste associative, rinfreschi sia autoprodotti che forniti con catering o analoghi servizi di ristorazione
Spese per la realizzazione editoriale, la stampa e la pubblicazione di libri, volumi, atti di convegni e analoghe iniziative editoriali
Viaggi che non si configurano come viaggi di istruzione o lezioni itineranti, carenti dei requisiti per essere assimilati a tali due tipologie
Spese per necrologi, composizioni floreali, telegrammi e in generale spese connesse ad esequie.
Spese per polizze assicurative a copertura di altri soggetti differenti dai soci
Spese per gadget
Spese per materiali che non recano l'indicazione che si tratta di un corso/evento finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna e che non recano il logo ufficiale della Regione.
Spese per lezioni itineranti / viaggi di istruzione carenti dell'elenco dei soci partecipanti o effettuati fuori dal territorio della Sardegna.
Spese legate a viaggi di istruzione e a lezioni itineranti direttamente riferite a soggetti non iscritti all'U.T.E.
Spese per carburante per mezzi privati o rimborsi chilometrici ai soci
Spese prive di un diretto e documentabile collegamento con le attività didattiche, formative, culturali o organizzative dell'U.T.E.

Art. 8.3 - Spese di investimento ammissibili (fondi di Titolo II)

Sono annoverate all'interno delle spese di investimento (Titolo II) le spese finalizzate all'acquisto, alla realizzazione o al miglioramento di beni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Università della Terza Età.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

Macchinari, impianti, attrezzature	Attrezzature multimediali ed informatiche quali ad esempio personal computer, tablet, programmi informatici, software a canone perpetuo, aule informatiche, lavagne, telecamere per videoconferenza, videoproiettori, torni e forni per ceramica, strumenti didattici, audiovisivi, impianti di amplificazione, microfoni, altoparlanti, apparati di rete informatica, stampanti, scanner, etc.
Arredi	Ad esempio armadi, scrivanie, sedie, tavoli
Manutenzioni straordinarie, legate ad immobili di proprietà dell'U.T.E. o concessi in comodato d'uso con atti registrati di durata superiore ai 5 anni.	Opere murarie nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili

Art. 8.4 - Spese di investimento non ammissibili (fondi di Titolo II)

Spese di manutenzione straordinaria su immobili per i quali la U.T.E. non dispone né titolo di proprietà né altro titolo di possesso di durata superiore ai 5 anni.

Art. 9 - Liquidazione del contributo

Il contributo è liquidato a seguito della verifica della regolarità della rendicontazione presentata dal beneficiario e dell'ammissibilità delle spese sostenute. La liquidazione è disposta con provvedimento del Direttore del Servizio nei limiti dell'importo concesso e delle spese riconosciute ammissibili.
La liquidazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni del presente Avviso.

TITOLO V – CONTROLLI E RESPONSABILITÀ

Art. 10 - Controlli e verifiche

Successivamente alla presentazione dei rendiconti, il Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù procede alla verifica della documentazione a campione mediante sorteggio ai sensi dell'art. 71 dello stesso DPR 445/2000. Le U.T.E. sorteggiate devono, in tal caso, presentare, su richiesta del Servizio, le pezze giustificative delle spese indicate nel rendiconto analitico sia per le spese di parte corrente sia per le spese di investimento.
L'U.T.E. deve pertanto predisporre un apposito fascicolo, anche informatico, nel quale devono essere inseriti tutti i documenti originali relativi alle spese inserite nei rendiconti analitici, unitamente ad una distinta, in modo che possa essere inviata e messa a disposizione di questo Servizio, entro 10 giorni dalla richiesta, nel caso in cui la U.T.E. fosse oggetto di verifica.
La documentazione deve essere conservata per ulteriori 5 anni dalla data di liquidazione del contributo.
Resta ferma la facoltà del Servizio di effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli sulla documentazione presentata e sulla corretta destinazione delle risorse concesse, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 11 - Decadenza

Il beneficiario decade dal contributo qualora:
a) non presenti la rendicontazione entro il termine previsto dal presente Avviso ovvero entro il diverso termine eventualmente concesso dall'Amministrazione regionale;
b) rinunci formalmente al contributo concesso;
c) perda i requisiti di ammissibilità richiesti dal presente Avviso prima della liquidazione del contributo.

Art. 12 - Rideterminazione del contributo

Qualora, in sede di istruttoria della rendicontazione, siano accertate spese non ammissibili o ammissibili in misura inferiore a quella dichiarata, il contributo è rideterminato in misura proporzionale sulla base delle spese riconosciute.

Art. 13 – Revoca del contributo

L'Amministrazione dispone la revoca totale o parziale del contributo qualora accerti:

a) la non veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione prodotta;

b) l'utilizzo del contributo per finalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;

c) la rendicontazione esclusivamente di spese non ammissibili o non adeguatamente documentate;

d) il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;

e) la mancata conservazione della documentazione giustificativa delle spese per il periodo previsto dalla normativa vigente;

f) l'impedimento o il rifiuto allo svolgimento dei controlli da parte dell'Amministrazione regionale;

g) ogni altra irregolarità che abbia determinato l'indebita concessione del contributo.

Art. 14 - Recupero delle somme

In caso di revoca totale o parziale del contributo, la U.T.E. beneficiaria è tenuta alla restituzione delle somme eventualmente già percepite e non spettanti, secondo le modalità comunicate dal Servizio.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 – Richiesta di informazioni e chiarimenti

Per richieste di informazione di carattere generale inerenti al presente Avviso è possibile contattare le funzionarie del Servizio Daniela Serra (telefono 070.6065028 – e-mail: danserra@regione.sardegna.it) e Maria Ignazia Seu (telefono 070.6064495 – e-mail: maseu@regione.sardegna.it).
Le richieste formali di chiarimento devono essere trasmesse esclusivamente tramite PEC all'indirizzo pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it entro il 3 dicembre 2026.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. L'informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 è allegata al presente Avviso e ne costituisce parte integrante.

Art. 17 - Ricorsi

Avverso i provvedimenti adottati nell'ambito del presente procedimento è ammesso:

a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento;
b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Art. 18 - Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS) e per esteso sul sito della Regione Sardegna all'indirizzo **http://www.regione.sardegna.it**, nella Sezione Bandi e Gare relativa all'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa europea, statale e regionale vigente.

TITOLO VII – SCHEMA SINTETICO DEL PROCEDIMENTO

Fase	Attività	Periodo/Scadenza
1	Presentazione della domanda	Dalla pubblicazione dell'Avviso al 9 dicembre 2026
2	Istruttoria di ammissibilità	Entro il 31 dicembre 2026
3	Eventuali integrazioni	Entro il 31 dicembre 2026
4	Approvazione del riparto e assegnazione del contributo	Entro il 31 dicembre 2026
5	Impegno di spesa	Entro il 31 dicembre 2026
6	Realizzazione delle attività da parte delle U.T.E.	Anno accademico 2026/2027
7	Rendicontazione	Entro il 20 settembre 2027
8	Eventuali integrazioni	Variabile. Legato alle rendicontazioni.
9	Liquidazione del contributo	Variabile. Legato alle rendicontazioni.
10	Controlli	Variabile. Legato alle rendicontazioni.

Allegati:

Allegato A – Modulo di domanda

Allegato B – Elenco soci Anno accademico 2025-2026 (da allegare in sede di domanda)

Allegato C – Istanza di trasmissione del rendiconto

Allegato D – Modulo rendiconto generale

Allegato E – Modulo rendiconto analitico spese correnti (titolo I)

Allegato F – Modulo rendiconto analitico spese di investimento (titolo II)

Allegato G – Elenco soci Anno accademico 2026-2027 (da allegare in sede di rendiconto)

Informativa Privacy

Il Direttore del Servizio
Andrea Mura

ANDREA MURA
25.11.2026 11:50:21 GMT+01:00